



Famiglia contadina davanti alla casa: immagine destinata a diventare ricordo.

CONTADINI ADDIO

di Filippo Mignini

Contadini, addio! Le città uccidono sempre più una civiltà millenaria. Scompare infatti la cultura contadina, si perdono le immagini e le abitudini di un mondo quieto ed antico.

Monsampolo - un tempo uno dei centri più fiorenti in agricoltura della verde e fertillissima vallata del Tronto - faceva parte dei tantissimi comuni rurali italiani, che da 5780 circa (del 1951) sono scesi a 381, come risulta da recenti statistiche.

Il vecchio agricoltore monsampolese, l'immutabile uo-

mo della cautela e delle attese, della pazienza e della rassegnazione, è in estinzione.

Oggi la situazione è radicalmente mutata. È finita la mezzadria, rimangono solo quei pochi coltivatori diretti di età avanzata nel vasto entroterra.

Il primo avviso di questo cambiamento venne notato sin dagli anni '60 quando la TV incominciò a penetrare in tutte le case, ed il paese, la città, le automobili iniziarono ad esercitare sui più giovani una forte attrazione, che sicuramente avrebbe portato

a gravi conseguenze.

Ora i sociologi considerano la realtà urbana un fenomeno inarrestabile. Chi della nostra generazione non ricorda i coloni che andavano nelle prime ore del mattino, al buio, a lavorare nei campi e le donne che vivevano tutte insieme nella grande, affollata casa patriarcale preparando il latte per fare il formaggio??

Chi non ricorda i villichi cantanti in coro delle ragazze lungo i filari delle viti durante la vendemmia e nelle aie, di notte, mentre veniva sfo-

gliato il granone?

Oltre al massiccio spostamento dalla campagna verso il paese o la frazione, ci sono da evidenziare altri segni di trasformazione: è diminuita la percentuale delle persone dedite all'agricoltura ed è corrispondentemente aumentata quella degli addetti ai servizi o impiegati nelle industrie.

Il livello di istruzione scolastica (non di cultura!) senz'altro si è alzato ed è cresciuto il numero dei diplomati e laureati. Le poche case di campagna abitate hanno le caratteristiche delle case di paese o della città: acqua corrente calda, telefoni, termosifoni, doppio bagno interno... in sostanza delle vere e proprie ville.

Una trasformazione veloce che ha coinvolto tutta l'Italia, tutti i centri, piccoli e grandi, tutti gli insediamenti.

Eppure si potrebbe conservare una certa quantità di persone impegnate in agricoltura anche se le abitudini non sono più le stesse.

Per salvare il salvabile, però, ci vorrebbe una grande riforma. Chi è stato sempre - come noi - fuori dal mondo



Rara fotografia riprodotte la storica "Festa dell'uva". Visibili, affissi sulle colonne, i manifesti con Mussolini e Vittorio Emanuele III°.